

IL MATTINO – ED. BENEVENTO: “INFORTUNI SUL LAVORO, ALLARME NEL SANNIO”

Le questioni del territorio | dati del rapporto aggiornati allo scorso settembre: sei morti bianche su 73mila occupati

Infortunati sul lavoro, allarme nel Sannio

Indagine Inail-Vega:
provincia di Benevento
maglia nera in Campania

Incidenti mortali sul lavoro, è ancora Benevento a detenere il poco lusinghiero primato regionale, piazzandosi al quinto posto della classifica nazionale. Il dato emerge dall'ultimo rapporto - aggiornato allo scorso settembre - redatto da Vega engineering, di Mestre per conto dell'Inail. L'indagine prende in esame alcuni parametri: l'indice di incidenza degli eventi incidentali, l'indice di incidenza sul numero di occupati, il numero di casi in valore assoluto e il numero di occupati in valore assoluto. Ecco perché - realizzate le debite proporzioni - alla provincia sannita tocca la maglia nera in Campania. Un trend, per la verità, che si era già manifestato nei mesi scorsi, quando il Sannio si era piazzato - in occasione del precedente rilevamento - al 12esimo posto della classifica nazionale guidando però la poco edificante graduatoria campana. Quanto all'ultimo rilevamento Benevento, come si diceva, è quinta con un'incidenza nel rapporto tra eventi luttuosi (casi di morte sul lavoro) e numero di occupati pari a 81,3 e sei casi totali registrati dall'inizio dell'anno su una popolazione occupata calcolata in 73.779 soggetti attivi.

Per quanto riguarda le altre province, Salerno è al 45esimo posto in graduatoria nazionale (la maglia nera in assoluto è assegnata alla provincia di Isernia), poi Caserta (50esimo posto), Avellino (51esimo posto) e Napoli (86esimo posto) in quest'ultimo caso con 12 eventi tragici su una popolazione di lavoratori attivi calcolata in 767.922 unità. La statistica della Vega Engineering del resto, lascia poco scampo a valutazioni empiriche, considerando che oltre ai dati ufficiali dell'Inail, la società veneta prende in considerazione, incrociando vari dati, anche gli infortuni mortali denunciati dagli organi di informazione e quelli di figure professionali non assicurate presso l'Inail, come nel caso del settore agricolo. Migliorata, nei primi cinque mesi dell'anno, la posizione della provincia di Avellino nella classifica italiana degli incidenti mortali sul lavoro, ma resta ancora alta l'inci-

denza delle morti bianche calcolata sul numero degli occupati. Il precedente report, sul 2013 poneva l'Irpinia al 13esimo posto per numero di decessi a seguito di infortuni sui luoghi di lavoro. Ancora peggio se si analizzava il triennio 2010-2012, quando l'Irpinia era

Prevenzione
I sindacati chiedono un incontro in prefettura sul rispetto delle norme di sicurezza

12esima. Il totale nazionale da gennaio a maggio 2014 restituisce 254 le morti sul lavoro con una drammatica media di 10 vittime alla settimana da Nord a Sud del Paese. Sono esclusi dalla valutazione statistica, invece, gli infortuni

da circolazione stradale e in itinere.

Da tempo, inoltre, nonostante le continue sollecitazioni dei sindacati confederali e di categoria, si attende la convocazione presso la Prefettura di Benevento di uno specifico osservatorio sugli appalti e la sicurezza nei cantieri oltre a un tavolo permanente per meglio coordinare le attività di prevenzione e repressione messe in atto dagli organi ispettivi operanti sul territorio, le cui verifiche stanno però progressivamente diminuendo anche a causa delle risorse finanziarie e delle disponibilità di ispettori sempre più esigue per ogni ente. Il tutto, spesso, a danno della sicurezza dei lavoratori e del rispetto delle norme di prevenzione infortunistica, i cui effetti sul sistema previdenziale e sanitario - giova ricordarlo - rappresentano un costo sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Articolo pubblicato sul quotidiano "Il Mattino – Ed. Benevento" con dati morti sul lavoro di Vega Engineering